

Sempre più duro lo scontro nelle campagne

Braccianti e contadini domani in lotta in Puglia

Manifestazione anche a Macerata - Applicazione della legge sull'affitto e trasformazione di mezzadria e colonia gli obiettivi Provocatorie adunate degli agrari nella città marchigiana e a Rieti

La forte tensione già esistente nelle campagne al Nord, al Centro e al Sud, è destinata a crescere nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Quello che sta per accadere è uno scontro durissimo tra contadini, lavoratori della terra, forze democratiche che vogliono il rinnovamento dell'agricoltura e, quindi, una diversa condizione di vita e di lavoro per milioni di persone, da una parte, e agrarie e reazionarie, interessate al mantenimento dello status quo, dall'altra.

In Umbria, in Sicilia, nel Veneto, in Emilia, in Puglia, nel Lazio. Per oggi, poi, sono previste iniziative in Puglia e nelle Marche. Domani, invece, una grande manifestazione regionale avrà luogo a Bologna. Vi prenderanno parte braccianti, mezzadri, coltivatori aderenti alla Federazione Federbraccianti, alla ACLI, all'UCI, alla Lega delle cooperative, alla Lega delle cooperative e del Centro delle forme associative, avrà luogo domani una giornata di lotta in tutte le campagne della regione. Si chiede la trasformazione della colonia (particolarmente diffusa in provincia di Lecce) in affitto (rispetto alle leggi sull'affitto e sul collocamento, il pagamento dell'integrazione sul prezzo dell'olio e del grano, finanziamenti pubblici in agricoltura e potenziamento delle forme associative e cooperative. In mattinata è previsto un corteo per le vie di Bari in questa regione, la giornata di lotta fa seguito a decine di manifestazioni zonali, provinciali e comunali svoltesi nelle settimane passate. Si tratta, è bene ricordarlo, di manifestazioni che hanno avuto il merito di isolare le adunate che, in varie zone, gli agrari avevano cercato di organizzare col preciso intento di colpire il movimento contadino e operaio.

Dopo 19 giorni di forte lotta

Sardegna: primi risultati positivi per lo sviluppo delle attività minerarie

Le conclusioni degli incontri a Roma - Terminata l'occupazione dei pozzi Manifestazioni in decine di comuni - Dichiarazione del compagno Birardi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. I minatori di Montepulci e Montevecchio hanno lasciato i pozzi verso le ore 10 di oggi, marciando su Iglesias, Guspini e gli altri comuni della zona, dove si sono svolte calde e imponenti manifestazioni popolari di solidarietà. Dopo una notte insonne trascorsa nelle ospitali foresterie, negli angusti spogliatoi, nelle officine meccaniche e nel profondo dei pozzi, a discutere con l'ansia, l'attenzione, la rabbia che hanno sempre di più, i minatori sono stati informati dei risultati dei colloqui con i rappresentanti assemblee convocato dalle tre organizzazioni sindacali.

Sono stati proprio i sindacalisti, il segretario regionale della Cgil compagno Daverio Giovanni, e i segretari provinciali delle organizzazioni di categoria, a prendere la parola per fornire un resoconto degli incontri avvenuti a Roma prima col ministro Donat Cattin e poi con Colombo. Un primo obiettivo è stato raggiunto. Le forze più retrive del capitale nazionale e internazionale — che agiscono all'interno della Montedison — la direzione dell'Ani, il ministero delle Attività produttive e il presidente del consiglio, hanno dovuto arretrare dalle precedenti posizioni di fronte alla forza e alla compattezza del movimento operaio e popolare.

Con azioni articolate per province

Tessili: sciopero da domani in tutte le fabbriche per occupazione e diritti

Novantamila operai sono da mesi a orario ridotto, quattromila sospesi - Le difficoltà congiunturali - Il calendario delle astensioni

Modalità della lotta

Calendario, modalità e motivazioni degli scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali per la settimana di agitazione dei lavoratori tessili, che incomincerà domani, sono esposti in un comunicato congiunto delle segreterie nazionali FILTEA, FILTA e UILTA. Nel comunicato è detto fra l'altro che le organizzazioni sindacali attribuiscono la responsabilità primaria della situazione venutasi a creare «al padronato tessile italiano, il quale è rimasto inerle e privo di iniziativa, tanto da influenzare anche il pubblico potere che ha fatto da spettatore di fronte alla espulsione di migliaia di lavoratori dalla attività produttiva, per la nuova stagione di agitazione dei lavoratori tessili. L'unico provvedimento a favore dei lavoratori ad orario ridotto, adottato dal governo in questi ultimi mesi, ma solamente per i lavoratori di alcune località, è stato quello della concessione della legge 1115, la quale consente l'integrazione all'80 per cento del salario contrattuale».

Conferenza stampa FIOM-FIM-UILM a Roma

FIAT: mercoledì incontro decisivo

Mercoledì prossimo nuovo incontro per la vertenza Fiat, dopo i colloqui infruttuosi del venerdì. I padroni del grande colosso dell'auto dovranno entrare nel merito delle richieste presentate dai sindacati metalmeccanici, senza cercare di strada di nuovi diversivi. In caso contrario i 185 mila delle fabbriche e delle filiali Fiat di tutta Italia saranno costretti a scendere in sciopero, dando inizio a una lotta che salda le rivendicazioni relative all'organizzazione del lavoro alle necessarie misure economiche in materia di investimenti.

I tre sindacati dell'edilizia sviluppano il processo unitario

Si riuniscono a Roma i Consigli dei lavoratori delle costruzioni

La importante riunione inizierà domani — Presentata in una conferenza stampa le tesi da sottoporre a dibattito — In discussione piattaforma e scadenze per arrivare alla costituzione di una federazione unitaria

I Consigli generali delle organizzazioni dei lavoratori delle costruzioni (edili, cementieri, muratori, manufatti in cemento, legno ed altre categorie per un totale di un milione e trecentosantamila lavoratori) si riuniscono da domani a Roma in via Teulada. ILEA, CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL affrontano i problemi di fondo dello sviluppo del processo unitario che ha visto la categoria aggirarsi intorno ai problemi di fissare modi e scadenze per avallarsi verso il Congresso costitutivo della Federazione unitaria.

Prosegue il CC della UIL

Nuovi attacchi contro l'unità dei lavoratori

Secondo gli esponenti socialdemocratici il problema dell'unità organica non si porrebbe addirittura più del sindacato unitario. L'intervento di Raveca è tipico di chi si arroga prerogative che i lavoratori non hanno affidato come dimostrano le sue affermazioni. Un processo unitario sta avendo in categorie di grande importanza. La riunione dei Consigli generali dei lavoratori delle costruzioni che si apre domani a Roma è una eloquente prova di ciò.

Martedì avrà inizio lo sciopero nei porti nazionali ed esteri di tutte le navi battenti bandiera italiana.

ENPAS Gli statali in agitazione

Le federazioni nazionali degli statali, i sindacati nazionali del personale pubblico, le federazioni dei postelegrafonici aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno denunciato in un comunicato congiunto «il gravissimo ritardo nel passaggio alla assistenza diretta per i lavoratori statali e degli enti pubblici, passaggio che, annunciato solennemente in un primo tempo per il 1. gennaio 1971 e successivamente per il 1. settembre 1971, è stato rinviato ad un'ulteriore rinvio accennando il disagio ed il malcontento delle categorie interessate».

MARITIMI Da martedì navi ferme

Martedì avrà inizio lo sciopero nei porti nazionali ed esteri di tutte le navi battenti bandiera italiana. Il fermo avrà la durata di 24 ore e si articolerà dal 20 al 30 aprile.

Allo scopo di evitare l'agitazione le Federazioni marittime avevano richiesto l'intercessione del competente ministero affinché venisse dato corso all'approvazione dei provvedimenti inerenti la revisione del livello delle pensioni marittime, nonché l'aumento delle retribuzioni pensionabili. Veniva richiesto un incontro urgente con i ministri interessati al fine di chiarire definitivamente i tempi e i modi dell'approvazione dei richiesti provvedimenti. La mancanza di una qualsiasi risposta in merito ha costretto le Federazioni marittime a dare avvio agli scioperi programmati. Il giorno 20 aprile scoppierà lo sciopero ANFO-IL: Canguro Azzurro, S. Marco, Lazio, Sicilia, Donzetti, Città di Catania, Camelia, Umberto, Cesare d'Amico, Andrea Martini. A LIVORNO: Piave, Estremo Toscana Carlo Fassio. A VENEZIA: Illiria, ANTONIO Augustus, A GENOVA: Canguro Giallo, Lorenzo Marcellino, M. D'Amico.

RUMIANCA SOCIETA' PER AZIONI Sede in Torino - Corso Montevercchio, 39 Capitale Sociale L. 45.247.546.000 CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso il SALONE dei CONGRESSI dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO di TORINO Piazza San Carlo n. 156 - Torino

- ORDINE DEL GIORNO
- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
  - 2) Bilancio al 31 dicembre 1970 e deliberazioni relative;
  - 3) Nomina di Amministratori previa determinazione del loro numero;
  - 4) Nomina del Collegio Sindacale, previa determinazione degli emolumenti;
  - 5) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile.
- Potranno intervenire all'assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, i Signori Azionisti che, a norma della Legge 29-12-1962 n. 1745, entro cinque giorni liberi prima del giorno dell'assemblea, avranno depositato le loro azioni presso l'Ufficio Titoli della Sede Sociale in corso Montevercchio n. 37, Torino, o presso le Casse dei seguenti Istituti: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca d'America e d'Italia, Banca di Credito di Milano, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca C. Steinhilber & C., Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di S. Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Ibanca Società Italiana di Credito, Invest Milano, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali.
- Per le azioni circolanti all'estero su mandato del Banco Ambrosiano: la Banque Hentsch di Ginevra (Svizzera).
- Torino, Aprile 1971 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE